

LA FIERA PROVA A RIPARTIRE

Padiglioni
igienizzati
per il Sana

a pagina 7

Biglietti online e mascherine La Fiera riparte con Sana

L'edizione «Restart» dal 9 all'11 ottobre con misure straordinarie anti Covid

È la prima manifestazione dopo il lockdown, dopo la perdita di circa 150 milioni di fatturato e gli sforzi per mantenere business online a fronte delle tante cancellazioni dal calendario delle fiere. BolognaFiere riparte dunque con Sana, il salone internazionale del bio, ribattezzato Sana Restart. Il senso di fiducia va infuso anche con i titoli e le parole.

Tre giorni — dal 9 all'11 ottobre — e regole ferree di difesa dal rischio Covid per poter lavorare «in presenza». Biglietti online, mascherine, distanziamento, ingressi controllati e super igienizzazione, le norme di base. Per gli espositori sarà anche possibile usufruire del finanziamento Simest messo a punto per le aziende che intendono partecipare a fiere internazionali: tra le altre cose si potrà ottenere fino al 40% del finanziamento a fondo perduto, uno sconto significativo sul costo di partecipazione.

Si riparte occupando i padiglioni 31, 32, 33, 35 e il Centro servizi, anche se — come denuncia l'associazione delle Fiere italiane, Aefi — il governo, malgrado segnali di apertura, non abbia ancora attivato il fondo di sostegno valutato dalla stessa associazione intorno ai 400 milioni.

Intanto, a Bologna, il mondo del biologico si presenterà diviso in tre sezioni: Food, Care and Beauty e Green Lifestyle. Per gestire e razionalizzare i flussi, saranno aperti due ingressi (Sud-Moro e Ovest-Costituzione) entrambi collegati con mezzi pubblici alla stazione, al centro e all'aeroporto. I

biglietti saranno venduti esclusivamente online. Le misure di sicurezza prevedono inoltre l'igienizzazione giornaliera degli spazi, la verifica della temperatura degli utenti attraverso telecamere a infrarossi e obbligo di accesso con la mascherina. Saranno messi a disposizione gel igienizzanti e sistemi di control room wi-fi per identificare le zone di assembramento. Ancora, si legge in una nota, «grande attenzione» sarà data al riciclo dell'aria e alla pulizia e sanificazione degli ambienti e anche la ristorazione sarà organizzata per consentire il distanziamento con servizi di prenotazione online e di catering agli stand.

L'organizzazione sembra convincere, tanto che, ogni giorno, si affollano le domande di partecipazione all'expo da parte delle aziende. Oltre alla possibilità di usufruire del finanziamento Simest, la Fiera Slow Food e FederBio e hanno anche siglato un accordo strategico per implementare gli strumenti di business, intercettando un'inedita fascia di pubblico.

La manifestazione si apre con gli Stati generali del biologico, «Rivoluzione bio», in collaborazione con FederBio/AssoBio e con la segreteria organizzativa di Nomisma, nel



Da sapere

- Biglietti online, due ingressi separati, mascherine obbligatorie, distanziamento, flussi controllati e super igienizzazione, le norme di base

- Per gli espositori sarà anche possibile usufruire del finanziamento Simesti: tra le altre cose si potrà ottenere fino al 40% del finanziamento a fondo perduto, uno sconto sul costo di partecipazione



Tra gli stand

L'edizione Sana, Fiera del biologico a settembre del 2019: avevano partecipato più di mille aziende espositrici con 2500 incontri